

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Rhodense	NOTA INFORMATIVA n. 360 INDAGINI MEDICO-NUCLEARI CON IMPIEGO DI SOSTANZE RADIOATTIVE PER VIA INIETTIVA E/O ORALE <u>SCINTIGRAFIA RENALE SEQUENZIALE</u> SSDC MEDICINA NUCLEARE	PCR 13 rev. 00 06/2024
---	---	--------------------------------------

1. Descrizione

La scintigrafia renale sequenziale è una metodica diagnostica che utilizza un radiofarmaco (99mTc-MAG3) che viene somministrato per via endovenosa renale. Prima dell'inizio dell'esame Lei sosterrà un colloquio preliminare con un Medico Nucleare; **è importante che lo specialista sia a conoscenza del problema clinico nella sua interezza. Mostri quindi TUTTA la documentazione clinica relativa (altri esami diagnostici, terapie in corso, interventi chirurgici eseguiti, ecc.), in suo possesso.**

2. Finalità della procedura

La principale indicazione dell'esame è legata alla diagnostica della funzione renale globale e separata e della eventuale presenza di ostacoli al deflusso.

3. Modalità di esecuzione

La scintigrafia renale sequenziale si suddivide in più fasi consecutive: somministrazione di un radiofarmaco nel corso dell'acquisizione di immagini dinamiche, attesa, prelievo di sangue e interpretazione del risultato.

a. Somministrazione ed acquisizione delle immagini

Prima dell'inizio dell'esame, dovrà bere acqua per idratarsi. Il medico specialista Le somministrerà un composto chimico, che contiene una piccola quantità di una sostanza radioattiva, e che è denominato radiofarmaco. Le radiazioni emesse dal radiofarmaco sono invisibili, ma possono essere rilevate dalle nostre apparecchiature, le gamma camere, e trasformate in immagini. Il radiofarmaco viene somministrato con un'iniezione endovenosa in un braccio (come in un normale prelievo). Il radiofarmaco utilizzato ha la particolare caratteristica di essere captato ed eliminato prevalentemente per via renale; la sostanza Le verrà somministrata in posizione supina su un lettino con la gamma camera posizionata e regolata in modo da acquisire immagini dinamiche di come il radiofarmaco viene captato e poi escreto dai suoi reni. L'acquisizione dinamica delle immagini dura circa 30/40 minuti. Poiché la gamma camera funziona come una "macchina fotografica", è necessario restare immobili per tutta la durata dell'esame affinché la qualità dell'immagine sia elevata. È indispensabile che segua tutte le indicazioni che Le verranno date dal personale del Servizio. È infine possibile che, nel corso dell'esame e a seconda dell'andamento dello stesso, Le venga somministrato per via venosa, dal medico nucleare, un farmaco diuretico per forzare la Sua diuresi.

La somministrazione di tale farmaco in genere non comporta problemi particolari e causerà unicamente una maggiore produzione di urina da parte dei Suoi reni.

b. Interpretazione dell'esame

Le immagini, dopo la fine dell'esame, verranno analizzate da un medico specialista in Medicina Nucleare. Le sue valutazioni verranno riportate nel referto che Le verrà consegnato dopo tre giorni lavorativi dal termine dell'esame e che il Suo Medico Curante avrà cura di interpretare. Il risultato della scintigrafia renale sequenziale sarà utile nell'orientare le successive scelte diagnostiche o terapeutiche del Suo Medico Curante.

4. Prescrizioni/Preparazione necessaria/Raccomandazioni

Prima dell'esame:

- Non è necessario sospendere le abituali terapie in corso;
- Non è necessaria alcuna preparazione particolare;
- Non è richiesta né consigliata alcuna terapia farmacologica in preparazione all'esame.
- È necessario bere circa mezzo litro d'acqua prima dell'inizio dell'esame ed urinare frequentemente.
- Non è necessario il digiuno.

	NOTA INFORMATIVA n. 360 INDAGINI MEDICO-NUCLEARI CON IMPIEGO DI SOSTANZE RADIOATTIVE PER VIA INIETTIVA E/O ORALE <u>SCINTIGRAFIA RENALE SEQUENZIALE</u> SSDC MEDICINA NUCLEARE	PCR 13 rev. 00 06/2024
--	---	--------------------------------------

Giorno dell'esame:

- Raccomandiamo di portare tutta la documentazione clinica in suo possesso relativa alla patologia in studio;
- Non è necessario venire accompagnati se non per altro motivo differente dall'esame in sé;
- Al termine dell'indagine, prima di dimetterla dal reparto, il personale valuterà la qualità tecnica della procedura diagnostica.

Dopo l'esame:

- La quantità di sostanza radioattiva impiegata è bassa. Per le prime 24 ore dopo l'esame, tuttavia, è necessario evitare contatti con donne in accertato o presunto stato di gravidanza o con minori. Tenendo in considerazione questa limitazione dopo aver concluso l'esame, si possono riprendere le normali attività quotidiane;
- Il referto potrà essere ritirato secondo la tempistica e le modalità riportate nel foglio consegnato al momento dell'accettazione.

Nel giorno dell'esame è buona norma osservare i seguenti suggerimenti:

- Bere molti liquidi
- Dopo aver utilizzato il WC far scorrere abbondantemente l'acqua e lavarsi accuratamente le mani.

5. Rischi e complicanze

La somministrazione endovenosa può comportare il rischio di stravasamento di varia entità nel punto di iniezione: tale evenienza non comporta significativi effetti secondari dal momento che le sostanze impiegate non sono tossiche e non hanno effetto irritante.

In pazienti particolarmente sensibili può verificarsi una reazione vaso-vagale imputabile esclusivamente a fattori emotivi. In casi eccezionali, qualora la somministrazione avvenga in sede extravasale rendendo non analizzabili i risultati può rendersi necessario sospendere e rinviare la procedura. Per quanto riguarda le somministrazioni sottocutanee l'unica complicanza è rappresentata da un modesto arrossamento cutaneo nel punto di iniezione. Per la somministrazione orale non sono segnalate complicazioni.

Va sottolineato che gli episodi di intolleranza/allergia alle sostanze impiegate, pur riportati in letteratura, risultano estremamente rari, sporadici ed imprevedibili. Qualora si verificassero reazioni più gravi il personale del servizio è addestrato per prestare immediate ed appropriate cure mediche.

CONTROINDICAZIONI: Salvo alcune specifiche eccezioni tutti possono essere sottoposti alle indagini medico-nucleari, anche bambini in età neonatale: a seconda del tipo di indagine da sostenere la quantità e l'attività delle sostanze radioattive impiegate viene infatti calibrata in base all'età ed al peso dei soggetti, secondo la normativa vigente. Le donne in età fertile devono essere consapevoli del rischio per il feto connesso all'esposizione a radiazioni ionizzanti: unica controindicazione assoluta è rappresentata dallo stato di gravidanza nel primo trimestre. In casi eccezionali le procedure possono essere effettuate anche in donne che abbiano superato la quindicesima settimana di gestazione. In ogni modo tutte le donne in età fertile potenzialmente gravide devono avvisare il personale tecnico e/o medico del servizio PRIMA di sottoporsi alla somministrazione del radio farmaco.

Rispetto alle informazioni di cui sopra, sono presenti condizioni che possono modificare il decorso e l'esito della procedura? NO ☐ SI ☐

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Rhodense	NOTA INFORMATIVA n. 360 INDAGINI MEDICO-NUCLEARI CON IMPIEGO DI SOSTANZE RADIOATTIVE PER VIA INIETTIVA E/O ORALE <u>SCINTIGRAFIA RENALE SEQUENZIALE</u> SSDC MEDICINA NUCLEARE	PCR 13 rev. 00 06/2024
---	---	--------------------------------------

6. Esiti temporanei o permanenti

Nessuno indicato.

7. Alternative

In molti dei quesiti diagnostici per i quali è indicato eseguire la scintigrafia renale sequenziale, anche altre metodiche forniscono risultati analoghi (ad esempio l'urografia, la uro-Risonanza Magnetica e l'uro-TAC, l'ecografia) ma la sola scintigrafia renale sequenziale è in grado di fornire una valutazione sul contributo di ciascuno dei due reni alla funzione renale globale. La scintigrafia renale sequenziale non si sostituisce alle metodiche sopra ricordate ma tutte le metodiche sono spesso utilizzate in modo complementare.

8. Conseguenze in caso di rifiuto

La mancata esecuzione dell'indagine diagnostica proposta può portare ad un mancato riconoscimento della patologia eventualmente presente, con conseguenze variabili a seconda del tipo di patologia di cui si è portatore; si può rendere altresì necessaria l'esecuzione di un'indagine più invasiva.

Solo per le donne in età fertile che si devono sottoporre a procedura diagnostica

- | | | |
|----------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| • In età fertile | SI ☐ | NO ☐ |
| • Data ultima mestruazione | SI ☐ | NO ☐ |
| • Gravidanza in atto | SI ☐ | NO ☐ |
| • Allattamento al seno | SI ☐ | NO ☐ |

Data: ____/____/____

Firma del Paziente (o del rappresentante legale) per presa visione
